

La Sicilia 26 Gennaio 2006

## **Droga, sconto di pena in appello**

Condanne ridotte, in appello, per gli imputati, del processo «Dea Cali». Si tratta di quindici imputati che il 19 novembre 2004, erano stati giudicati in primo grado con il rito abbreviato davanti al gup.

Secondo le accuse facevano parte di un gruppo di trafficanti di droga che agivano nell'area jonico-etnea.

Queste, nel dettaglio le condanne che hanno subito un ritocco deciso dai giudici dalla prima sezione della corte d'appello. Gaetano Grasso, cinque anni; Carmelo Sessa, quattro anni e sei mesi; Angelo Monelli, quattro anni e dieci mesi; Antonino Cali, sei anni; Vincenza Bisignano, cinque anni; Vito Orazio La Spina, cinque anni e dieci mesi; Rosario Leocata, cinque anni; Cateno Vincenzo Leotta, cinque anni e sei mesi; Marina Marino, quattro anni e sei mesi; Giuseppa Marino, quattro anni e sei mesi; Giuseppe Leonardi cinque anni e due mesi; Giovanni Chiereleison; quattro anni e sei mesi; Luca Bianca, cinque anni; Valerio Ragonèsi, otto anni; Giancarlo Russo, sei anni e sei mesi.

Per il resto, la corte ha confermato la sentenza di primo grado decisa all'epoca dal gup Rosa Anna Castagnola. Del collegio difensivo hanno fatto parte, tra gli altri, gli avvocati Vito Presti, Salvo Pace, Maria Caltabiano, Carmelo Peluso, Francesco Strano Tagliarmi, Salvo Surianó, Salvo Patané, Salvo Leotta, Enzo Iofrida.

Il processo «Dea Cali», scaturì dall'omonima operazione antidroga portata a termine il 19 giugno del 2003 dai militari del Nucleo di polizia tributaria del Comando provinciale delle Fiamme gialle di Catania. In quell'occasione venne smantellata una pericolosa associazione per delinquere che con il «consenso» dei rappresentanti locali della cosca santapaoliana; avrebbe gestito; nel quadrilatero compreso fra Zafferana, Fiumefreddo, Mascali e Giarre, un consistente traffico di sostanze stupefacenti. La banda criminale avrebbe smerciato di tutto: eroina, cocaina, hascisc e marijuana, tutta roba che veniva importata in grandi quantità dai Balcani e poi acquistata dal gruppo in Puglia e in Calabria.

**C.G.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***